

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art. 5 regolamento Legge 425/97e art. 6 O.M.40/09)

CLASSE 5^a Sez. B

Costruzioni, Ambiente e Territorio

Anno scolastico 2017-18

Sassari, 15 maggio 2018

Prot. n.

--

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^a Sez. B

DOCENTI	MATERIA DI INSEGNAMENTO
1. Prof.ssa Monica Maria Picus	LINGUA E LETTERE ITALIANE STORIA
2. Prof. Angelo Canu	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI GEST. CANTIERE E SICUREZZA LAVORI
3. Prof. Oscar Luciano	TOPOGRAFIA
4. Prof. Pierluigi Spanu	ESTIMO
5. Prof.ssa Maria Rosaria Scanu	LINGUA STRANIERA (INGLESE)
6. Prof. Daniele Dau	MATEMATICA
7. Prof. Ivan Lecca	ITP (PCI, ESTIMO, TOPOGRAFIA)
8. Prof.ssa Maria Letizia Fiori	RELIGIONE
9. Prof. Alberto Deroma	SCIENZE MOTORIE

ELENCO DEGLI ALUNNI ISCRITTI ALLA CLASSE

Alunno/a	Frequentante	Non frequentante	Ritirato/Trasferito
CASU ALESSIO	X		
CORONA ERIKA		X	
DESSENA CARLOTTA	X		
MADDAU VERONICA	X		
MANCA ANDREA	X		
MURGIA ALESSANDRO			X
PATTI GABRIELE	X		
SANNA EDOARDO	X		
SATTA ANNA PAOLA	X		
SCANU MIRKO		X	
SPANU NICOLA	X		
VIALE DAVIDE	X		

A fronte di 12 iscritti all’inizio dell’anno scolastico, il numero degli allievi attualmente frequentanti è pari a 9, ripartiti in 6 maschi e 3 femmine.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Dall'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto Tecnico Statale per Geometri “G. M. Devilla” è diventato l'Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”, nato dalla fusione degli istituti ITG Devilla, IIS Dessì-La Marmora-Giovanni XXIII.

L'Istituto Tecnico Statale per Geometri “G. M. Devilla”, è attualmente ubicato nella sede di via Montegrappa n.2, in un edificio che risponde a tutte le caratteristiche previste per un istituto tecnico moderno. Oltre a locali comuni ampi e aule luminose, ha in dotazione aule speciali, laboratori, palestra e spazi per attività sportive anche all'aperto, auditorium e la biblioteca, che attualmente è dotata di circa 10.000 volumi. Funzionano con regolarità, laboratori di informatica e di lingue, aule da disegno, altre sono parzialmente efficienti, e altre ancora – di nuova costituzione – sono state integrate nelle precedenti.

Oltre ai corsi ordinari, è attivo nell'Istituto il corso serale..

Da oltre tre anni le classi di nuova iscrizione vedono il loro progetto didattico adeguato al nuovo ordinamento dell'Istituto e questo in conseguenza alla riforma “Gelmini”.

L'istituto ha sempre curato i rapporti con enti e istituzioni sia dell'ambito professionale (Collegio dei Geometri, Ordini Professionali, Catasto ecc.) sia di ordine generale (Comuni, Provincia, Regione).

PERCORSO FORMATIVO

Contenuti e profilo professionale

Gli studenti diplomati, oltre a possedere un'adeguata cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-interpretative, avranno conoscenze ampie e sistematiche dei processi di progettazione edilizia, saranno in possesso di capacità grafico – progettuali relative ai settori del rilievo e delle

costruzioni, e di concrete conoscenze inerenti l'organizzazione e la gestione del territorio; inoltre la formazione, nell'arco del triennio, sarà completata da buone conoscenze economiche, giuridiche e amministrative e consentirà al diplomato l'inserimento in situazioni di lavoro diversificate e/o la prosecuzione degli studi universitari.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” consegue risultati di apprendimento qui di seguito riportati in termini di competenze.

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie più adeguate ad elaborare i dati contenuti.
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e rilievi.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Le conoscenze e competenze indicate saranno estrinsecate mediante una sufficiente conoscenza della legislazione inerente al campo di attività.

OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI

Premesso che per le varie discipline si rimanda alla programmazione individuale, si riportano di seguito gli elementi concordati in sede di programmazione di Consiglio di Classe. Si

precisa che gli obiettivi sottoelencati sono stati raggiunti in misura parziale e differente dai singoli allievi.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- sviluppo della disponibilità degli alunni alla collaborazione;
- rispetto delle regole;
- capacità di valutare il proprio e l'altrui lavoro;
- consolidare il senso di responsabilità nei confronti degli impegni scolastici, della frequenza alle lezioni, della partecipazione attiva al dialogo scolastico;
- acquisire un metodo di lavoro organico con esecuzione dei compiti assegnati.

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI (riferiti ai contenuti specifici dei piani di lavoro individuali):

- consolidamento delle abilità di base;
- conoscenza dei contenuti delle discipline esposti in modo adeguato e con linguaggi specifici;
- produzione di elaborati relativi ai diversi ambiti e diverse tipologie;
- capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari in modo autonomo;
- acquisizione di un atteggiamento critico nei confronti dei contenuti delle discipline e dei problemi della conoscenza in genere.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Acquisire un linguaggio tecnico e professionale appropriato.
- Potenziare e sviluppare competenze professionali di progettazione, di consulenza e di comunicazione

- anche in lingua straniera.

Il C.d.C assume come metodo di comportamento la trasparenza e l'esplicitazione del percorso formativo e della valutazione facendo proprio un modello coerente e comune per promuovere la cultura dell'ascolto, rispettare i diversi tempi di apprendimento e valorizzare le singole positività al fine di creare motivazione.

STABILITA' DEI DOCENTI DEL CORSO

La classe non ha potuto mantenere tutti gli stessi docenti nel terzo e quarto anno. Nel quinto anno è stato nominato un nuovo insegnante per Matematica.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe in oggetto era costituita, in origine, da 12 alunni, di cui 3 attualmente non frequentanti; 7 sono provenienti dalla 4^a B del precedente anno scolastico, uno ripete l'anno e un altro arriva dalla classe IV sez. D. La maggior parte degli allievi presenta un corso di studi abbastanza regolare con qualche difficoltà nel biennio.

La frequenza alle lezioni è stata generalmente regolare per la maggioranza della classe, con una piccola parte degli alunni che evidenziano diverse assenze individuali sia nel corso del 1° quadrimestre, sia nel 2° quadrimestre.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico, la classe ha lavorato in maniera discontinua con risultati modesti e, ad eccezione di alcuni, conoscenze, competenze e capacità relative a tutte le discipline sono mediamente sufficienti. La maggior parte degli allievi ha evidenziato capacità intellettuali diversificate che hanno prodotto livelli non sempre soddisfacenti. Una parte degli studenti ha raggiunto risultati buoni in più discipline, mentre altri possiedono una preparazione mediamente sufficiente anche se superficiale in alcune discipline; per alcuni allievi, invece, la preparazione non è omogenea tra le varie materie e presenta casi di insufficienza anche grave.

Gli studenti della 5 B hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole scolastiche. Si è cercato di lavorare allo scopo di colmare le lacune pregresse, per portare avanti l'attività nel modo più costruttivo possibile; la classe non ha, però,

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

mantenuto l’impegno in modo costante e non ha lavorato a scuola e a casa con regolarità, eccetto un piccolo gruppo di studenti. Gli studenti non hanno mostrato sempre una partecipazione attiva e interessata, eccetto alcuni, più intraprendenti e curiosi. Naturalmente, anche in questo caso, si sono distinte le singole personalità: alcuni hanno mantenuto un comportamento adeguato, altri meno.

Si consideri altresì che la partecipazione alle diverse attività organizzate dall’Istituto ha ulteriormente rallentato le lezioni con i conseguenti ritardi nello sviluppo dei programmi delle discipline.

I metodi di lavoro impiegati nelle diverse discipline sono stati di tipo tradizionale. Si è fatto ricorso alla lezione frontale per introdurre in linea generale i contenuti culturali di fondo; si sono poi analizzati gli stessi nello specifico attraverso la lezione dialogata ed il dibattito allargato. Per le materie di indirizzo, invece, si è proceduto con lezioni teoriche frontali e attività in laboratorio. Le verifiche scritte, orali e grafiche, sono state puntuali e periodiche, volte sempre ad accertare l’effettivo apprendimento. Si è fatto ricorso ai sussidi didattici presenti nella seguente tabella. Gli scambi di informazioni tra docenti, al di là delle sedi deputate come il Consiglio di Classe, sono stati molto frequenti ed utili.

Composizione della classe

N° alunni: 12

Femmine: 4

Maschi: 8

Provenienza

Provenienza	N° alunni:
IV B	7
Nuovi alunni	5

Cause che hanno inciso sul lavoro della classe in positivo o in negativo (partecipazione, impegno, rapporti con le famiglie, autogestione...)

In negativo:

- Frequenti assenze per alcuni studenti.
- Discontinua applicazione nello studio.
- Limitata disponibilità al dialogo educativo.
- Numerose attività extracurricolari e relative all’ASL hanno frammentato l’attività regolare in classe.

In positivo:

- Partecipazione attiva alle lezioni e ad alcune attività extracurricolari di approfondimento

Partecipazione

La partecipazione all’attività didattica è stata sufficientemente regolare. Le assenze sono state distribuite in entrambi i quadrimestri, sebbene la maggior parte abbia mostrato una frequenza abbastanza regolare. Due degli studenti hanno maturato, nel corso del primo quadrimestre, un discreto numero di assenze consecutive per importanti motivi di salute: agli stessi è stato dato modo di recuperare il tempo perso, concedendo più tempo per le verifiche.

La classe ha oscillato fra momenti di adesione al dialogo educativo ad altri di maggiore difficoltà.

Impegno

Non sempre l’impegno profuso dagli alunni è stato soddisfacente e a tale riguardo, nell’intento di coinvolgere quanto più possibile gli alunni nel dialogo educativo, si è stati costretti, almeno per una parte delle discipline, a rallentare lo svolgimento dei programmi, insistendo sugli aspetti essenziali di molti argomenti nel tentativo sempre di ottenere dai più il

massimo del coinvolgimento. Tale scelta da una parte ha consentito di ottenere risultati generalmente accettabili solo da un ristretto numero dei componenti la classe, ma si è dovuto dedicare più tempo ad argomenti e parti di programma che si sarebbero potute svolgere con maggiore celerità.

Partecipazione famiglie

Generalmente più attiva nei primi anni del corso di studi, si è trasformata gradualmente, in richiesta di informazioni in termini di voto o di richiesta di servizi e questo più a livello di singoli che a livello di coordinamento e collegamento tra famiglie.

Obiettivi didattici raggiunti dagli studenti in termini di conoscenze, competenze e capacità

Pur rilevando che i livelli di partenza degli alunni sono differenti, sia per quanto riguarda le capacità generali di apprendimento (metodo di studio, capacità di sintesi, di analisi, di valutazione critica) che per il possesso dei prerequisiti specifici indicati nelle programmazioni disciplinari, il livello medio di prestazione raggiunto può ritenersi, nel complesso, mediamente sufficiente per una parte degli studenti.

Attività extracurricolari e attività Alternanza Scuola Lavoro

Gli alunni, per gruppi o complessivamente, hanno partecipato a diverse attività didattiche extra-curricolari promosse dall'Istituto quali:

- Giornata d'informazione sulla salute (AVIS ed AIL);
- Orientamento Universitario;
- Partecipazione alle giornate sull'orientamento organizzata dall'Università di Sassari;
- Partecipazione a giornate su temi collegati di interesse generale o collegate con l'attività del Geometra;
- Partecipazione al progetto “Rilievo degli spazi pubblicitari” in collaborazione col Comune di Sassari;

- Partecipazione al progetto “Malta 2018” per gli alunni Patti e Maddau.
- Partecipazione al progetto del Comune di Sassari “Monumenti aperti”.

INIZIATIVE IN PREPARAZIONE ALLE PROVE SCRITTE

Prima prova: gli studenti si sono esercitati sulle tipologie d’esame della 1^ Prova; nel corso del II quadrimestre è stata svolta una simulazione della Prima prova d’esame.

Seconda prova: gli studenti si sono esercitati sulle tipologie d’esame della 2^ Prova; nel corso del II quadrimestre è stata svolta una simulazione della Seconda prova d’esame.

Terza prova: sono state effettuate due simulazioni nei mesi di marzo e di aprile, col coinvolgimento di cinque discipline: Storia, Topografia, Matematica; PCI, Inglese. Nella prima è stata somministrata la prova appartenente alla tipologia B (3 quesiti a risposta singola); mentre nella seconda è stata proposta la tipologia mista B + C (6 quesiti a risposta multipla e 1 a risposta singola) su tutte le discipline, ad eccezione della lingua inglese e di PCI, per le quali è stata somministrata la tipologia B (3 quesiti a risposta singola), sulla base delle prove generalmente effettuate nel corso dell’anno nelle diverse materie.

I risultati conseguiti nelle due simulazioni delle terze prove d’esame hanno evidenziato che la classe ha ottenuto risultati migliori nella seconda prova.

Prima simulazione (21 – 03 -2018): da svolgere in 100 minuti.

Materie	Trattazione sintetica di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Problemi a soluzione rapida	Casi pratici e professionali	Sviluppo di progetti
Storia		X (3)				
Matematica		X (3)				
Topografia		X (3)				
PCI		X (3)				
Inglese		X (3)				

Seconda simulazione (23 – 04 – 2018): da svolgere in 90 minuti.

Materie	Trattazione sintetica di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Problemi a soluzione rapida	Casi pratici e professionali	Sviluppo di progetti
Storia		X (1)	X (6)			
Matematica		X (1)	X (6)			
Topografia		X (1)	X (6)			
PCI		X (3)				
Inglese		X (3)				

PERCORSO FORMATIVO E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Modalità e metodi di svolgimento delle attività curriculari

Tipologia attività formative.

Le attività formative sono state costituite, in ogni disciplina, da lezioni frontali, lezioni dialogate e partecipate ed esercitazioni in laboratorio.

Ciascun docente ha lavorato soprattutto nell’ambito della propria disciplina, ma curando in modo particolare quei contenuti di collegamento tra le diverse discipline professionali quali costruzioni ed estimo, costruzioni e tecnologia delle costruzioni (progetto opere), costruzioni e topografia (opere stradali, elaborati amministrativi quali computi, capitolati, prezzi regionali),

ecc.

Nel corso del 4° e 5° anno si sono effettuate delle esercitazioni pratiche in diverse discipline ad esempio risolvendo temi di maturità. E' stato attivato, in orario pomeridiano, lo sportello “Help” allo scopo di consentire agli alunni di recuperare le lacune del primo quadrimestre, nelle discipline i cui docenti si sono resi disponibili e per gli alunni che ne avessero fatto richiesta. Nel corso del secondo quadrimestre, il docente di matematica ha dedicato un corso di 10 ore al recupero e al potenziamento della disciplina.

TIPOLOGIA LAVORO COLLEGIALE.

Il lavoro collegiale a livello del Consiglio di Classe è stato sviluppato per i seguenti punti:

- formulazione della programmazione;
- definizione parametri di valutazione, concordando livelli descrittivi ed indicatori di voto;
- verifica periodica dell'attività didattica.

Nel corso dell'anno i docenti delle diverse discipline hanno partecipato alle riunioni per Dipartimento per la definizione degli obiettivi comuni da raggiungere e per verificare lo sviluppo dei programmi , dei livelli di conoscenze, capacità e competenze da raggiungere e dei testi da adottare.

MATERIE	MATERIALI				STRUMENTI					SPAZI			
	LIBRI DI TESTO / PRONTUARI	FOTOCOPIE	VIDEO	ALTRE FONTI (INTERNET, SAGGI, NORMATIVE)	LAVAGNA	FOTOCOPIATORE	STRUMENTI SPECIFICI	PROIETTORE	LIM	AULA	AULE SPECIALI	LABORATORI INFORMATICI	PALESTRA BIBLIOTECA
ITALIANO	X	X	X	X	X	X		X	X	X		X	
STORIA	X	X	X	X	X	X		X	X	X			
INGLESE	X	X	X		X				X	X		X	
ESTIMO	X	X	X		X				X	X			
P.C.I.	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	
TOPOGRAFIA	X	X		X	X	X		X	X	X		X	
MATEMATICA	X	X			X	X			X	X			
SCIENZE MOTORIE	X			X	X		X				X		X
GES. CANT SIC.LAVORI	X	X		X	X	X	X	X	X			X	
RELIGIONE	X		X	X	X	X		X	X	X		X	

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono stati concordati in sede di programmazione dal Consiglio di Classe i seguenti parametri generali di formulazione dei giudizi e attribuzione dei voti a cui i docenti si sono attenuti seguendo le indicazioni contenute nella griglia di valutazione presente nel POF del corrente anno scolastico che si riportano nella seguente tabella:

Criteria e strumenti di valutazione

Sono stati concordati in sede di programmazione dal Consiglio di Classe i seguenti parametri generali di formulazione dei giudizi e attribuzione dei voti a cui i docenti si sono attenuti.

Voto	Indicatori e descrittori
1 - 3	Rifiuto o totale assenza di conoscenze
4	Conoscenze insufficienti e frammentarie
5	Conoscenze mediocri come qualità, incomplete, lacunose
6	Conoscenze sufficienti con visione generali dei contenuti accertate anche con interrogazioni guidate
7 - 8	Conoscenze discrete - buone supportate da capacità di effettuare collegamenti autonomamente
9 -10	Conoscenze ottime- eccellenti con capacità di ricomporre i saperi acquisiti nelle varie discipline e processo di registro linguistico adeguato

Tipologie di prove utilizzate

MATERIE	Colloqui orali	Test v/f	Test scelta multipla	Quesiti aperti	Prove strutturate / prove d'esame	Relazione	Progetti	Esercitazioni
Italiano	X	X	X	X	X			X
Storia	X	X	X	X	X			
Matematica	X	X	X	X	X			
Inglese	X	X	X	X	X			
Estimo	X	X	X	X	X			
PCI	X		X	X			X	X
Gest. Cant. Sic. Lav.	X		X	X				
Topografia	X			X		X		X
Educazione Fisica		X		X				

ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO:

- Elenco dei docenti componenti il consiglio di classe.
- Programmi per ogni disciplina;
- Testi delle simulazioni delle Prove d'esame somministrate e relative griglie di valutazione.
- Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano e delle prove di Estimo.

(Entro il termine delle lezioni saranno allegati al presente documento i programmi definitivi e le relazioni finali sulla classe da parte dei docenti di ciascuna disciplina).

Sassari, 14 maggio 2018

Il Consiglio di classe

DOCENTI	Firma
1. Prof.ssa Monica Maria Picus	
2. Prof. Angelo Canu	
3. Prof. Oscar Luciano	
4. Prof. Pierluigi Spanu	
5. Prof.ssa Maria Rosaria Scanu	
6. Prof. Daniele Dau	
7. Prof. Ivan Lecca	
8. Prof.ssa Maria Letizia Fiori	
9. Prof. Alberto Deroma	

PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA		ITALIANO	
DOCENTE		Prof.ssa MONICA PICUS	CLASSE V B
N°	MODULO	UNITA' DIDATTICHE	
1	L'ETA' DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO	<p>UNITA' 1: Il Naturalismo in Francia. Il contesto storico culturale dell'età del Positivismo. Il letterato ed il pubblico di massa. Caratteri del Naturalismo; il romanzo naturalista: contesto storico e sociale; struttura e temi del romanzo naturalista; i principali autori (Zola, fratelli De Goncourt). Lettura di passi scelti: “<i>Prefazione a Germinie Lacerteux</i>”, di E. e J. De Goncourt.</p> <p>UNITA' 2: Il Verismo in Italia. Il romanzo verista: contesto storico e sociale; elementi caratterizzanti. G.Verga: poetica e tecniche narrative (impersonalità del narratore; regressione del punto di vista; straniamento); il <i>Ciclo dei vinti</i>; “<i>Rosso Malpelo</i>”: trama, temi. “<i>I Malavoglia</i>”: trama ed elementi caratterizzanti; “<i>Mastro-Don Gesualdo</i>”, cenni sulla trama.</p>	
2	MODELLI E FIGURE DELL'INTELLETTUALE DECADENTE	<p>UNITA' 1: Il Decadentismo. Contesto storico-culturale; temi e miti (l'esteta, il fanciullino, il veggente). Il Simbolismo: caratteri generali; C. Baudelaire: poetica; “<i>La perdita dell'aureola</i>”; “<i>L'albatro</i>”: analisi.</p> <p>UNITA' 2: L'esteta: elementi caratterizzanti dell'Estetismo. J. K. Huysmans: “<i>Controcorrente</i>” (trama, temi); O. Wilde: “<i>Il ritratto di Dorian Gray</i>” (trama, temi); lettura di passi scelti: “<i>Una seduzione intellettuale</i>” (II) G. D'Annunzio: “<i>Il piacere</i>” (trama, temi); lettura di passi scelti: “<i>Andrea Sperelli</i>” ((I,II)</p> <p>UNITA' 3: Il fanciullino G. Pascoli, cenni biografici; pensiero e poetica “<i>La poetica del fanciullino</i>” Da <i>Myricae:</i> “<i>Il lampo</i>”, “<i>Il tuono</i>”, “<i>Lavandare</i>”, “<i>Novembre</i>”, analisi, temi.</p>	
3	IL NOVECENTO: LA PROSA	<p>UNITA' 1: Il Novecento: contesto storico-culturale</p> <p>UNITA' 2: L. Pirandello: cenni biografici; ideologia e poetica (la forma e la maschera; la trappola; il relativismo conoscitivo); Opere: “<i>L'umorismo</i>”: temi; da “<i>Novelle per un anno</i>”, “<i>Il treno ha fischiato</i>”: trama, temi, analisi; “<i>La patente</i>”, trama, temi, analisi; “<i>Il fu Mattia Pascal</i>”: trama, temi, analisi; “<i>Uno, nessuno e centomila</i>”, trama, temi, analisi.</p> <p>UNITA' 3: I. Svevo: cenni biografici; ideologia e poetica. “<i>Una vita</i>”: trama, temi, analisi; “<i>Senilità</i>”: trama, temi, analisi; “<i>La coscienza di Zeno</i>”: trama, temi, analisi. Lettura e analisi del brano “<i>Il fumo</i>”.</p>	
4	IL NOVECENTO: LA POESIA (*) (*) da ultimare dopo il 15 maggio	<p>UNITA' 1: Le avanguardie storiche; il Futurismo. Elementi caratterizzanti.</p> <p>UNITA' 2: G. Ungaretti. Cenni biografici; poetica (la poetica della parola pura); lettura e analisi di brani tratti da “<i>L'allegria di naufragi</i>”: “<i>San Martino del Carso</i>”; “<i>Soldati</i>”; “<i>Veglia</i>”; “<i>Sono una creatura</i>”.</p> <p>UNITA' 3: L'Ermetismo: elementi caratterizzanti; S. Quasimodo. Cenni biografici; poetica; lettura e analisi dei seguenti brani: “<i>Ed è subito sera</i>”, “<i>Uomo del mio tempo</i>”.</p>	
5	LABORATORIO DI SCRITTURA	<p>La tipologia B: analisi e uso dei documenti</p> <p>L'articolo di giornale: struttura, stile, linguaggio.</p> <p>Il saggio breve: struttura, stile, linguaggio.</p>	

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – http://www.itgdevilla.gov.it

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

DISCIPLINA	STORIA	
-------------------	---------------	--

DOCENTE	Prof.ssa MONICA PICUS	CLASSE V B
----------------	------------------------------	-------------------

N°	MODULO	UNITA' DIDATTICHE
1	L'ITALIA NELLA SECONDA META' DEL XIX SECOLO	<p>UNITA' 1: L'Italia postunitaria: Il regno d'Italia tra il 1861 e la fine dell'Ottocento; La questione veneta e romana; La Destra e la Sinistra storica; La Questione meridionale ed il brigantaggio.</p> <p>UNITA' 2: L'Italia di fine secolo: l'età giolittiana. Lo sviluppo industriale dell'Italia; Giolitti al governo; il progetto politico e le riforme; la politica coloniale; il trasformismo.</p>
2	STATI E NAZIONI TRA '800 E '900: LA GRANDE GUERRA COME SVOLTA STORICA	<p>UNITA' 1: La Grande Guerra. Le premesse: tensioni e relazioni tra le potenze europee; le alleanze. La prima guerra mondiale: le cause, gli schieramenti, le nuove armi e le trincee; le diverse fasi; il fronte interno; l'ingresso degli USA e la ritirata della Russia; Gli Armeni (persecuzione e sterminio); L'Italia tra neutralisti ed interventisti; l'ingresso in guerra; la fine della guerra.</p> <p>UNITA' 2: Il dopoguerra. La Conferenza di pace e la Società delle Nazioni. I trattati di Versailles e di Saint – Germain.</p> <p>UNITA' 4: Le nuove frontiere del mondo: La Rivoluzione russa: la crisi dell'impero zarista; la rivoluzione di febbraio ; la rivoluzione di ottobre; il programma del governo di Lenin; la guerra civile; il comunismo di guerra e la NEP; la nascita dell'URSS.</p>
3	L'ETA' DEI TOTALITARISMI E DELLE NUOVE IDEOLOGIE	<p>UNITA' 1: La crisi del 1929: il boom economico degli anni '20; Il Piano Dawes; il crollo di Wall Street; la crisi economica; il New Deal di Roosevelt.</p> <p>UNITA' 2: L'Italia tra le due guerre. La crisi economico-sociale e politica; le forze politiche nel dopoguerra; la Questione fiumana; il Biennio rosso.</p> <p>L'ascesa del Fascismo. Nascita e affermazione del Movimento dei Fasci di Combattimento; il Partito fascista; La Marcia su Roma; La Legge Acerbo e le elezioni del '24; Il delitto Matteotti; Le leggi fascistiche e lo stato totalitario; Propaganda e costruzione del consenso; La repressione dell'antifascismo; La politica interna ed economica; I rapporti con la Chiesa e i Patti lateranensi; La politica estera; L'alleanza con Hitler e le leggi razziali.</p> <p>UNITA' 3: Il Nazismo. Nascita ed affermazione del Nazismo; Il programma di Hitler in <i>Mein Kampf</i>; La costruzione di uno stato totalitario; La persecuzione degli Ebrei; La propaganda; La politica estera .</p> <p>Lo Stalinismo: L'ascesa di Stalin; I piani quinquennali; L'industrializzazione forzata; La collettivizzazione delle terre; La propaganda e la repressione; i Gulag.</p>
4	LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE (*) (*) da ultimare dopo il 15 maggio	<p>UNITA' 1: L'Europa verso la guerra. Le premesse: le provocazioni di Hitler; la Conferenza di Monaco; le alleanze tra Germania, Russia, Italia e Giappone;</p> <p>UNITA' 2: La seconda guerra mondiale. La guerra: fronti e Paesi coinvolti; Eventi principali; L'ingresso in guerra dell'Italia; L'ingresso in guerra degli Stati Uniti; I campi di sterminio; L'attacco finale al Giappone; Fine della guerra;</p> <p>UNITA' 3: La resistenza e la guerra civile in Italia. La guerra civile; La Repubblica di Salò; La sconfitta; Il ruolo della Resistenza e dei partigiani; Le foibe di Tito.</p>

13 – 05 – 2018

La Docente

Prof.ssa Monica Picus

PROGRAMMA	Disciplina:	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO
	Classe:	V^a B
	Anno Scolastico:	2017/2018
	Docente:	Angelo Canu

IL DIRETTORE DEI LAVORI NELLE OPERE PUBBLICHE

Gestione della fase esecutiva dei lavori; la figura del direttore dei lavori nelle opere pubbliche;
Compiti e funzioni del direttore dei lavori;
Sospensioni, proroghe e varianti nella fase esecutiva;
Documenti per la contabilità delle opere pubbliche
VERIFICHE SOMMATIVE: N. 1 test, orale.

LA PREVENTIVAZIONE DEI LAVORI

L'analisi del costo dei lavori;
Computo metrico estimativo e analisi dei prezzi;
Il costo e gli oneri della sicurezza;
VERIFICHE SOMMATIVE: N. 1 test, orale.

LA CONTABILITA' E LA FINE DEI LAVORI

La contabilità dei lavori;
Stime e revisione dei prezzi;
Computi finali e ultimazione dei lavori;
I software per la contabilità dei lavori,
VERIFICHE SOMMATIVE: N. 1 test, orale.

I COLLAUDI

Verifiche finali e collaudi;
I collaudi impiantistico e tecnico-amministrativo;
Il collaudo statico;
Il Fascicolo del Fabbriato
VERIFICHE SOMMATIVE: N. 1 test, orale.

REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO

Strutture edilizie: caratteristiche delle finiture nei luoghi di lavoro; tamponamenti, coperture, pavimento, porte e uscite di sicurezza, scale e scale di sicurezza,, rampe di accesso, barriere architettoniche.
Servizi: caratteristiche e standard per addetto relativi a WC, docce, spogliatoi, lavandini, cucine, refettori.
Sicurezza e Confort: illuminazione e areazione nei locali ad uso produttivo; locali di lavoro non presidiati; vani ubicati all'interno di un capannone.
VERIFICHE SOMMATIVE: N. 1 test, orale.

LABORATORI

Piano di demolizione relativo relativo ad un intervento di ristrutturazione edilizia.

Piano di demolizione relativo relativo alla realizzazione di un muro di sostegno.

QUALIFICARE LE IMPRESE E I PROCESSI*

Il Sistema Qualità negli studi di progettazione

Il controllo qualità degli elaborati

La soddisfazione del cliente

Il Sistema Qualità nelle imprese di costruzione

La Certificazione Qualità dei prodotti da costruzione

La gestione della qualità nel tempo

VERIFICHE SOMMATIVE: orale.

IL SISTEMA QUALITA' *

La gestione della qualità in edilizia

La Certificazione Qualità

Il Sistema Qualità negli appalti pubblici

Struttura e uso del Sistema Qualità

I ruoli all'interno del Sistema Qualità

Il consulente per il Sistema Qualità

VERIFICHE SOMMATIVE: orale.

* Programma da svolgere dopo il 15 maggio

13 – 05 – 2018

Il Docente

Prof.ri Angelo Canu – Ivan Lecca

PROGRAMMA	Disciplina:	ESTIMO
	Classe:	V^a B
	Anno Scolastico:	2017/2018
	Docente:	Pierluigi Spanu – Ivan Lecca

Che cos'è l'estimo

Aspetti economici di stima

Più probabile valore di mercato

Più probabile valore di costo

Più probabile valore di trasformazione

Più probabile valore di surrogazione

Più probabile valore complementare

Procedimenti di stima

Scala dei prezzi

Determinazione del valore medio

Comodi positivi e negativi

Aggiunte e detrazioni

L'attività professionale del perito

La relazione di stima

Il processo civile e la figura del CTU

Le stime cauzionali

STIME INERENTI I FABBRICATI

La stima dei fabbricati

Descrizione del fabbricato

Valore di mercato

Valore di costruzione e ricostruzione

Valore di trasformazione

Valore di costo

Stima delle aree edificabili

Valore di mercato

Valore di trasformazione

Stima di piccole aree edificabili

Stima dei danni ai fabbricati

STIME INERENTI AI DIRITTI

Stima dei danni

Successioni ereditarie

Espropriazioni per causa di pubblica utilità

CATASTO

Catasto in generale e principali operazioni

13 – 05 - 2018

Il docente

Prof. Spanu Pierluigi

PROGRAMMA	Disciplina:	PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI
	Classe:	V^a B
	Anno Scolastico:	2017/2018
	Docente:	Angelo Canu – Ivan Lecca

STRUTTURE IN ACCIAIO

- Progetto e verifica stato limite ultimo sezioni soggette a tensioni semplici e composte;
- Verifica instabilità aste compresse;
- Verifica stato limite di esercizio spostamenti verticali
- Dimensionamento di elementi strutturali semplici: travi, pilastri;
- Dimensionamento di un solaio di calpestio

VERIFICHE SOMMATIVE:

- n°1 esercitazioni, progetto esecutivo architrave;
- n°1 compito in classe “solaio di calpestio”
- orale

SPINTA DELLE TERRE

- Caratteristiche fisico meccaniche delle terre, influenza dell’attrito sull’equilibrio di un corpo;
- Spinta attiva e passiva
- Teoria del: Coulomb (dimostrazione);
- Teoria del: Coulomb generalizzata;
- Teoria del Rankine

VERIFICHE SOMMATIVE: ORALE

MURI DI SOSTEGNO

- Normativa di riferimento per l’applicazione del metodo degli stati limite
- Classificazione, tipologia dei muri di sostegno;
- Calcolo valore del carico unitario (tensione) q_{lim} , trasmesso da una fondazione al sottosuolo con Terzaghi e Brinch-Hansen
- Muri a gravità: verifiche SLU di tipo geotecnico (GEO): scorrimento sul piano di posa; collasso per carico limite del complesso fondazione-terreno; ribaltamento; esempio di calcolo

VERIFICHE SOMMATIVE:

- n°1 esercitazioni, progetto esecutivo muro a gravità;
- n°1 compito in classe “muro a gravità”
- orale .

URBANISTICA

- Nascita, Evoluzione e Legislazione
- Pianificazione urbanistica nazionale, Legge n. 1150/1942, con riferimento ai piani urbanistici generali e attuativi
- Pianificazione urbanistica regionale, L.R. n. 45/1989, con riferimento ai piani urbanistici generali e attuativi
- Definizione di Standard urbanistici nazionali “D.I. 2 aprile 1968, n. 1444” e regionali “D.A.EE.LL.F.U. 20 dicembre 1983, N. 2266/U

VERIFICHE SOMMATIVE:

- n°1 elaborato progettuale “piano di lottizzazione”,
- n. 1 prove scritte
- orale.

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

NORME EDILIZIE

- Normativa edilizia statale, D.P.R. 380/2001, con riferimento agli interventi edilizi, alle procedure per l’edilizia libera e quella per i titoli abilitativi (CILA, SCIA, Permesso di Costruire) e alla Segnalazione Certificata di Agibilità;
- Normativa edilizia regionale, LR 85/1985 e [LR 4/2009](#) e [LR 08/2015](#), con riferimento agli interventi edilizi, alle procedure per l’edilizia libera, e quella per i titoli abilitativi (CIL, SCIA, permesso di Costruire);
- Costo di costruzione di nuovi edifici per il rilascio del permesso di costruire (concessione Edilizia) D.M. 10 maggio 1977;
- Requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione “D.M.5 luglio 1975;
- Barriere architettoniche “[DM 14.06.1989, n.236](#)”(**)
- Installazione degli impianti all'interno degli edifici “D.M. 22 gennaio 2008, n. 37”)

VERIFICHE SOMMATIVE:

- n°1 elaborato progettuale “determinazioni contributo per il rilascio del permesso di costruire”,
- n. 2 prove scritte
- orale.

TIPOLOGIE EDILIZIE

- Edilizia residenziale unifamiliare: isolata, binata, a schiera, con patio
- Edilizia residenziale plurifamiliare: in linea, a torre, a ballatoio
- Edilizia collettiva: Alberghi, ristoranti, bar, biblioteche, musei e sale espositive;
- Edilizia pubblica: scuole, poliambulatori, centri culturali. (**)
- Edilizia produttiva: uffici, studi professionali, supermercati.

VERIFICHE SOMMATIVE:

- n°1 prova scritta;
- orale.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

NORMATIVA RELATIVA ALL’ELIMINAZIONE E AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN:

- edifici e spazi pubblici e privati aperti al pubblico;
- edifici e spazi privati.

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE:

- di marciapiedi, percorsi, pavimentazioni, rampe, arredo urbano, parcheggi, attraversamenti pedonali
- per garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata.

VERIFICHE SOMMATIVE: ORALE.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

- n. 1 Piano di lottizzazione;
- n.2. elaborati rilascio permesso di costruire;
- n. 2 prove simulate II^a prova scritta.

STRUTTURE IN CA*

- Progetto e verifica con di sezioni soggette a tensioni semplici e composte;
- Dimensionamento di elementi strutturali semplici: travi, pilastri;
- Dimensionamento di un solaio di calpestio

VERIFICHE SOMMATIVE:

n°1 esercitazioni, scritto, orale

CODICE DEI CONTRATTI*

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

- Contratti di appalto;
- Procedure per la scelta del contraente;
- Criteri di aggiudicazione;
- Livelli di progettazione;
- Elaborati nei vari livelli di progettazione;
- Esempi di analisi prezzi, computo metrico a misura e a corpo
- Esempi di compilazione degli elaborati nella contabilità lavori

VERIFICHE SOMMATIVE:

Esercitazioni “applicazione alle esercitazioni”

* Programma da svolgere dopo il 15 maggio

13 – 05 – 2018

Il Docente

Prof.ri Angelo Canu – Ivan Lecca

PROGRAMMA	Disciplina:	TOPOGRAFIA
	Classe:	V^a B
	Anno Scolastico:	2016/2017
	Docente:	Oscar Luciano – Ivan Lecca

Attraverso il corso di topografia l’allievo è in grado di acquisire le abilità tecniche per poter effettuare il rilievo del terreno, e successivamente la sua restituzione grafica, sull’interpretazione ed uso della cartografia esistente, sulla soluzione dei problemi che interessano il campo delle opere civili e la modificazione del territorio, abilità di base per l’attività professionale del Geometra.

Per affrontare lo studio della materia sono necessarie conoscenze di base di Matematica, Fisica, Disegno e Geografia.

Il procedimento per lo studio è quello di suddividere la materia nelle sue parti principali e di individuarne le interconnessioni.

Ogni parte è stata suddivisa in moduli, e per ogni modulo sono indicati gli obiettivi e descrittori.

PROGRAMMA SVOLTO:

MODULO N.01: **Misura e divisione delle aree.** (Agrimensura)

1. Calcolo delle aree: formule per l’area di un triangolo, formule di camminamento, formule di Gauss in funzione delle coordinate cartesiane e polari
2. Rettifica spostamento dei confini: per un punto, bilatero.

MODULO N.02: **Strade** (Progetto di una strada)

1. Conoscere le caratteristiche del tracciato stradale
2. classificazione delle strade, elementi di progetto, caratteristiche geometriche, criteri per la scelta del raggio minimo delle curve, della pendenza massima delle livellette.
3. Il metodo del tracciolino. Criteri di scelta del tracciato stradale
4. Studio delle curve circolari e loro elementi: elementi geometrici e picchettamento.
5. Raccordi parabolici verticali.
6. Profilo longitudinale. Profilo nero e profilo rosso.
7. Livellette di compenso. Criteri di scelta delle livellette.
8. Costruzione di una sezione a partire dalla planimetria e dal profilo.

Si è usato Autocad per realizzare il progetto stradale a partire, prima da una carta a curve di livello in cartaceo, in seguito con una carta topografica digitale. Nello specifico è stato prodotto dagli alunni un progetto contenente il tracciato stradale, il profilo longitudinale e alcune sezioni stradali.

Sassari

13 – 05 – 2018

Il Docente

Prof. Oscar Luciano – Ivan Lecca

PROGRAMMA	Disciplina:	LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
	Classe:	<i>V^a B</i>
	Anno Scolastico:	<i>2017/2018</i>
	Docente:	<i>Maria Rosaria Scanu</i>

Libro di testo: A Brick in the Wall, di Ilaria Piccioli, editrice San Marco.

Housing: introduction

- the materials employed to build the first human dwellings

British Houses: detached houses, semi-detached houses, terraced houses, cottages.

Examples of houses: An Example of Country Home ; an Example of Town Home

Georgian Houses in Dublin; features of Georgian houses.

MASTERS OF ARCHITECTURE

Antoni Gaudì:

Temple de la Sagrada Familia

Park Guell

Casa Batllò

Frank Lloyd Wright:

Fallingwater

The Guggenheim in New York

Le Corbusier:

Ville Savoye

Unitè D'Habitation

Renzo Piano:

The Pompidou Centre

High tech architecture

13 - 05 - 2018

La Docente

Prof.ssa Maria Rosaria Scanu

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – http://www.itgdevilla.gov.it

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

PROGRAMMA	Disciplina:	MATEMATICA	
	Classe:	V^a B	
	Anno Scolastico:	2017/2018	
	Docente:	Daniele Dau	
MODULO	1	TITOLO: RIPASSO E CONSOLIDAMENTO: LE DISEQUAZIONI - LE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	
COMPETENZE DEL MODULO			
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; risolvere disequazioni algebriche; Individuare le principali proprietà di una funzione			
UD	ARGOMENTO	CONOSCENZE:	INDICATORI/ABILITA'
		disequazioni di primo e secondo grado. Sistemi di disequazioni; disequazioni di grado superiore al secondo	
1	Le disequazioni algebriche	CONTENUTI: Le disequazioni razionali di primo grado intere e fratte e la rappresentazione delle soluzioni; Le disequazioni razionali di secondo grado intere e fratte e la rappresentazione delle soluzioni; I sistemi di disequazioni; Le disequazioni razionali di grado superiore al secondo.	Risolvere e interpretare graficamente disequazioni lineari; Studiare il segno di un prodotto; Studiare il segno di un trinomio di secondo grado; Risolvere disequazioni di secondo grado intere e rappresentarne le soluzioni; Risolvere disequazioni di grado superiore al secondo; Risolvere disequazioni fratte; Risolvere sistemi di disequazioni in cui compaiono disequazioni di secondo grado; Applicare le disequazioni per determinare il dominio e studiare il segno di funzioni.
2	Le funzioni reali di variabile reale	CONOSCENZE: Funzioni polinomiali; funzioni razionali; irrazionali e principali funzioni trascendenti CONTENUTI: Le funzioni e le loro caratteristiche: definizione, classificazione, dominio. Funzioni crescenti e decrescenti. Definizione di funzione continua. La funzione composta. Le funzioni polinomiali; le funzioni razionali e irrazionali; La funzione esponenziale: definizione, caratteristiche e dominio; Il logaritmo e la funzione logaritmica: definizione, caratteristiche e dominio. Intersezioni con gli assi e segno di una funzione.	Saper determinare il dominio di funzioni algebriche e trascendenti; Individuare le principali proprietà di una funzione razionale intera e fratta: dominio, segno e intersezione con gli assi; Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.
MODULO	2	TITOLO: LIMITI DI UNA FUNZIONE REALE (CENNI)	
COMPETENZE DEL MODULO			
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; Apprendere il concetto di limite di una funzione; Calcolare i limiti di funzioni			
UD	ARGOMENTO	CONOSCENZE:	INDICATORI/ABILITA'
		Continuità e limite di una funzione	
1	I limiti e il loro calcolo	CONTENUTI: Cenni sui imiti di una funzione reale di variabile reale e calcolo delle forme indeterminate: infinito su infinito e zero su zero Gli asintoti e la loro ricerca: orizzontali, verticali e obliqui.	Calcolare semplici limiti che si presentano sotto forma indeterminata; Calcolare gli asintoti di una funzione; Disegnare il grafico probabile di una funzione

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – http://www.itgdevilla.gov.it

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

MODULO	3	TITOLO : LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE E I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE	
COMPETENZE DEL MODULO			
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; -Calcolare la derivata di una funzione			
UD	ARGOMENTO	CONOSCENZE: Concetto di derivata di una funzione.	INDICATORI/ABILITA'
1	La derivata di una funzione	CONTENUTI: La derivata di una funzione. Definizione di derivata e suo significato geometrico; Derivate fondamentali; Operazioni con le derivate; Derivata di una funzione composta; Derivate di ordine superiore al primo; Interpretazione della derivata prima come indicatore dell'andamento di una funzione. Intervalli di crescita e decrescenza; Massimi e minimi relativi di una funzione; La derivata seconda come indicatore della concavità di una funzione; Flessi di una funzione; Costruzione del grafico probabile di una funzione.	Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione; Calcolare le derivate di ordine superiore. Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima Determinare i flessi mediante la derivata seconda
MODULO N°	4	TITOLO: LO STUDIO DELLE FUNZIONI	
COMPETENZE DEL MODULO			
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale			
UD	ARGOMENTO	CONOSCENZE: Funzioni polinomiali; funzioni razionali e irrazionali	INDICATORI/ABILITA'
1	LO STUDIO DI FUNZIONE	CONTENUTI: Studio di una funzione: schema generale; Funzioni polinomiali; funzioni razionali fratte; Funzioni irrazionali.	Costruzione del grafico probabile di una funzione
MODULO	5	TITOLO: GLI INTEGRALI	
o			
COMPETENZE DEL MODULO			
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; Apprendere il concetto di integrazione di una funzione; Calcolare gli integrali indefiniti e definiti di funzioni anche non elementari			
UD	TITOLO	CONOSCENZE: Il calcolo integrale nella determinazione delle aree e dei volumi.	INDICATORI/ABILITA'
1	Gli integrali	La primitiva di una funzione e l'integrale indefinito. Le proprietà dell'integrale indefinito. Gli integrali indefiniti immediati. Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte. L'integrale definito: il trapezoide; definizione di integrale definito e proprietà. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo dell'integrale definito. (*) Il calcolo delle aree di superfici piane.	Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità; Calcolare un integrale con la formula di integrazione per parti; Calcolare l'integrale di funzioni razionali fratte; Calcolare gli integrali definiti; Calcolare l'area di superfici piane.

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

N.B. gli argomenti contrassegnati con (*) si ritiene di poterli eventualmente svolgere in data successiva al 15 Maggio 2018

Sassari 13 – 05 - 2018

Prof. Daniele Dau

PROGRAMMA	Disciplina:	SCIENZE MOTORIE
	Classe:	V^a B
	Anno Scolastico:	2017/2018
	Docente:	Alberto Deroma

- Tollerare un carico di lavoro per tempo prolungato.
- Vincere resistenze a carico naturale.
- Pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo, badminton regole del gioco e arbitraggio.
- Esercitazione (10 metri) tiro con l’arco, puntamento e tiro.
- Nozioni di primo soccorso: tecniche di rianimazione, principali traumi legati alla pratica di attività sportive, principali regole per la prevenzione degli infortuni in ambiente scolastico, lavorativo, sportivo e nell'utilizzo del tempo libero.
- Educazione fisica e sport nel periodo fascista. (*)
- Olimpiadi di Berlino 1936.
- Impianti sportivi. (*)
- Orienteering e attività in ambiente naturale.
- Prossemica. (*)
- Stretching metodo Anderson.

N.B. gli argomenti contrassegnati con () si ritiene di poterli eventualmente svolgere in data successiva al 15 Maggio.*

13 – 05 - 2018

Il Docente

Prof. Alberto Deroma

PROGRAMMA	Disciplina:	RELIGIONE
	Classe:	<i>V^a B</i>
	Anno Scolastico:	<i>2017/2018</i>
	Docente:	<i>Maria Letizia Fiori</i>

Teologia

Da Adamo a Cristo: la Giustificazione per fede nella “ Lettera ai Romani” di san Paolo.

Il Natale come scoperta di un Dio che si fa uomo per rivelarsi pienamente e per svelare l’uomo all’uomo.

La Quaresima come periodo di riflessione al fine di ristabilire un corretto rapporto con sé stessi, con gli altri, con Dio, con la natura.

Motivazioni sociali, politiche e religiose della condanna a morte di Gesù.

Passione , morte e Risurrezione di Cristo.

Il Ramadam e i periodi di purificazione delle diverse religioni

Il Sacramento del Battesimo

Il Sacramento della Confermazione

Il Sacramento della Riconciliazione

Il Sacramento dell’Eucaristia

Il Sacramento del Matrimonio

Il Sacramento dell’Ordinazione Sacerdotale.

Il Sacramento dell’Unzione degli infermi.

Bioetica

Implicazioni etiche delle manipolazioni genetiche

Conseguenze morali, fisiche psichiche dell’aborto

Tecniche di fecondazione assistita

Differenza tra l’eutanasia e la rinuncia all’accanimento terapeutico

L’uso di droghe, i loro effetti ed i motivi del loro utilizzo

La differenziazione cellulare e la biodiversità favoriscono la ricchezza di vita nell’universo

Il Testamento biologico.

Problemi sociali

L’immigrazione straniera e la giustizia sociale

.Quanto incide l’educazione dei genitori nella crescita morale dei figli

La scuola come agenzia educativa

Il maschilismo e le diverse opportunità per l’uomo e la donna nella società odierna.

La responsabilità personale e la responsabilità sociale.

Il Razzismo.

La Chiesa

Credibilità della Chiesa come punto di riferimento morale nell’attuale Società soggettivista

L’importanza del Monachesimo nel rinnovamento spirituale della Chiesa.

La Gerarchia Ecclesiastica.

Differenza tra Religioni e Sette.

13 - 05 - 2018

La Docente
Prof.ssa Maria Letizia Fiori

TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D’ESAME E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

**COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
a.s. 22017-2018**

**SIMULAZIONE I PROVA
(9 – 03 – 2018)**

Classe V B CAT

DISCIPLINE: ITALIANO

Istruzioni

- Durata complessiva della prova: 6 ore .
- Tutti i cellulari devono essere depositati in cattedra durante l’esecuzione della prova.
- Non è consentito uscire dall’aula prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna dei documenti.
- Non puoi usare testi o appunti.
- Non puoi chiedere spiegazioni all’insegnante.
- Non puoi comunicare con i compagni.
- Non è consentito l’uso della cancellina, della penna cancellabile o della matita.
- È consentito l’uso del dizionario di lingua Italiana

COGNOME NOME DEL CANDIDATO	TOTALE PUNTEGGIO
/15

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello: una crisi d'identità (*Uno, nessuno e centomila*, libro I)

È l'incipit del romanzo *Uno, nessuno e centomila*: il protagonista, Vitangelo Moscarda, per una casuale osservazione della moglie, scopre un piccolo difetto del proprio naso. Dalla scoperta che gli altri ci vedono ciascuno a suo modo inizia la sua crisi di identità.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio. «Niente,» le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino». Mia moglie sorrise e disse:

«Credevo ti guardassi da che parte ti pende». Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?». E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra». Avevo

ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e

sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo. Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende, me ne levassi pure, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?». Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti... «Ancora?». Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino. Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvillimento, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo. Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato. Schizzai un velenosissimo “grazie” e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto che li avevo difettosi.

«Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito».

Ecco, già – le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e

bucheravano giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla. «Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppure questo aveva potuto ottenere da me. Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarme per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. Già subito mi figurai che tutti, avendone fatta mia moglie la scoperta, dovessero accorgersi di quei miei difetti corporali e altro non notare in me. [...] E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no.

Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

(L. Pirandello, *Tutti i romanzi*, vol. II, Mondadori, Milano 1973)

1. **sortire:** *avere in sorte.*
2. **invanire:** *vantarsi.*
3. **mende:** *difetti.*
4. **me ne levassi pure:** *mi toglieassi pure quella certezza dalla mente.*
5. **Schizzai ... “grazie”:** *pronunciai un grazie quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.*
6. **aver conto:** *rendermi conto.*
7. **bucheravano:** *si aprivano un varco.*
8. **ove:** *se.*
9. **quell'uno ... altri:** *l'immagine che gli altri gli attribuivano.*

Comprensione del testo

1. Da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?

Analisi del testo

2. A che cosa serve la metafora iniziale dello specchio?
3. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?
4. Quale espressione del protagonista chiarisce il titolo del romanzo *Uno, nessuno e centomila*?
5. Dalla riflessione di Moscarda, che manifesta il pensiero dell'autore, l'identità individuale esiste oppure è una finzione? Chi è l'«estraneo» che Moscarda identifica in se stesso?
6. La graduale scoperta del «male» da parte di Moscarda è presentata con un registro linguistico in cui domina l'ironia. La visione della vita di Moscarda, essendo umoristica, non muove tanto al riso, quanto alla riflessione: chiarisci cosa intendeva Pirandello per ironia o umorismo, e che funzione ha nelle sue opere.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

7. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano e approfondiscila attraverso il confronto con altri testi di Pirandello che trattino lo stesso tema dell'identità.

TIPOLOGIA B: REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di saggio breve o di articolo di giornale utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del saggio breve, interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base, svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Dà al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente, uno specifico titolo. Se scegli la forma dell'articolo di giornale, individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo pezzo. Dà all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Arte e tecnologia.

DOCUMENTI

«Come l’acqua, il gas, la corrente elettrica giungono da lontano nelle nostre case per rispondere ai nostri bisogni con uno sforzo quasi nullo, così saremo alimentati da immagini visive o uditive, che appariranno e spariranno al minimo gesto, quasi a un cenno.»

P. VALÉRY, *La conquista dell’ubiquità*, in Scritti sull’arte, TEA, Milano 1996

«Anche nel caso di una riproduzione altamente perfezionata, manca un elemento: l’*hic et nunc* dell’opera d’arte – la sua esistenza unica è irripetibile nel luogo in cui si trova. [...] L’*hic et nunc* dell’originale costituisce il concetto della sua autenticità. [...] L’intero ambito dell’autenticità si sottrae alla riproducibilità tecnica – e naturalmente non di quella tecnica soltanto.

Ma mentre l’autentico mantiene la sua piena autorità di fronte alla riproduzione manuale, che di regola viene da esso bollata come falso, ciò non accade nel caso della riproduzione tecnica. [...] Essa può inoltre introdurre la riproduzione dell’originale in situazioni che all’originale stesso non sono accessibili. In particolare, gli permette di andare incontro al fruitore, nella forma della fotografia oppure del disco. La cattedrale abbandona la sua ubicazione per essere accolta nello studio di un amatore d’arte; il coro che è stato eseguito in un auditorio oppure all’aria aperta può venire ascoltato in una camera».

W. BENJAMIN, *Piccola storia della fotografia*, in *L’opera d’arte nell’epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino 1966

«Non si può capire la musica senza capire la società; ma soprattutto, non si può capire la società senza capirne la musica, senza una musicologia della cultura. Non è ora di provarci?»

F. FABBRI, *Il suono in cui viviamo. Inventare, produrre e diffondere musica*, Feltrinelli, Milano 1996

«[...] il nesso tra arte e tecnologie di comunicazione di massa è divenuto l’asse centrale di gran parte della sperimentazione artistica. [...] il concetto di opera d’arte si è ulteriormente desacralizzato, integrando al suo interno una serie di attività e fenomeni comunicativi sempre più vasta, e di conseguenza rendendo sempre più labili i confini tra arte “colta” e cultura della comunicazione di massa (intesa sia come comunicazione che si rivolge ad un pubblico di massa sia come comunicazione che proviene da un numero sempre più esteso di emittenti). [...] ogni nuovo strumento tecnico di produzione e riproduzione è stato assunto nell’ambito dell’attività artistica, portando con sé nuove capacità espressive e nuovi modi di vedere e rappresentare, così come la fotografia ed il cinema avevano fatto a suo tempo. [...] infine tutti questi processi, intersecandosi con il mutare delle condizioni storico politiche hanno portato ad una socializzazione (oggi non diremmo più massificazione per via dei connotati negativi assunti da questo termine) dell’attività estetica, sia sul versante della fruizione sia su quello della produzione».

F. CIOTTI-G. RONCAGLIA, *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Laterza, Roma-Bari 2000

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Meritocrazia

DOCUMENTI

L’Italia è un Paese che umilia i giovani, denuncia l’ultimo rapporto Censis del diversamente giovane Giuseppe De Rita. Solo una sparuta minoranza immagina che l’intelligenza serva a farsi strada nella vita. Anche la cultura e l’istruzione godono di scarsa considerazione. I ragazzi italiani credono che per fare carriera servano le conoscenze giuste e i legami familiari, registra il presidente del Censis con sorpresa e, gli va riconosciuto, un certo dispiacere. Dopo di che procede alla nomina del nuovo direttore generale del Censis, l’ingegner Giorgio De Rita. Sulle prime molti pensano ad un caso di omonimia.

Invece no, Giorgio è proprio il figlio di Giuseppe. Fortunatamente non si tratta di raccomandazione, familismo o conflitto di interesse, fenomeni già catechizzati da De Rita (Giuseppe) in una dozzina di rapporti Censis. De Rita (Giuseppe) ha scelto De Rita (Giorgio) in quanto è il più bravo di tutti. E se tuo figlio è il migliore, non dargli il posto

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

solo perché la nomina dipende da te sarebbe una discriminazione all'incontrario. Qualsiasi interpretazione diversa, sostiene De Rita (Giuseppe, ma probabilmente anche Giorgio) significa “cercare ad oltranza il capello”.

Il ragionamento ha una sua audacia, ma forse sottovaluta il fatto che qualsiasi altro padre interpellato dal Censis affermerebbe che suo figlio è il più bravo di tutti. Per questo nelle nazioni diverse dalla Corea del Nord vige l'usanza di impedire ad un padre di assegnare incarichi di rilevanza pubblica ad un figlio, sia pur bravissimo. Si tratta di clausole curiose dal nome a noi ignoto di regole. Ne scoprirà l'esistenza il prossimo rapporto Censis.

M. GRAMELLINI, “La Stampa”, 6 dicembre 2014

Se le società meritocratiche dibattono sul metodo migliore per recuperare i ritardi del merito, le società non meritocratiche, come quella italiana, ne rifiutano a priori l'ideologia perché ne temono le implicazioni in termini di disuguaglianza sociale. (...)

C'è paura della meritocrazia, che non è temuta solo dai privilegiati (che ovviamente hanno molto da perdere da maggior merito e concorrenza), ma anche dai meno abbienti, ovvero da coloro che sarebbero invece avvantaggiati da una maggiore mobilità sociale. Probabilmente questo accade perché la meritocrazia viene associata alla concorrenza, che porta con sé lo scontro competitivo tra individui e l'idea che ci possano essere comunque dei perdenti. Entrambe queste idee non sono ben viste in molte società, compresa la nostra. (...)

Il metodo universalmente riconosciuto per inserirsi e avanzare nel mondo del lavoro e in quello accademico sembra essere “conoscere qualcuno”. Contano moltissimo le “raccomandazioni” personali, informali e dietro le quinte, fatte da qualcuno che magari non conosce nemmeno il raccomandato. (...)

La causa principale del demerito della società italiana è la grande forza della famiglia, che tende a privilegiare il familismo – l'appartenenza rispetto al merito- e che non ha trovato, durante il secolo scorso, un'alternativa credibile in uno Stato forte, in grado di dare fiducia ai suoi cittadini.

R. ABRAVANEL, Meritocrazia, Milano, Garzanti, 2008

Gli anni Ottanta e Novanta videro un ulteriore mutamento nella forma del clientelismo. Nel clima esasperato del neoliberalismo economico, in cui il mercato del lavoro divenne ancora più flessibile (vale a dire precario) e i diritti delle nuove generazioni ancor più incerti, il clientelismo, fatto di favori, conoscenze e gerarchie, ha vissuto una nuova epoca d'oro. I giovani rischiano di rimanere incatenati ai vecchi in un rapporto di dipendenza “informale”; le giovani donne sono particolarmente vulnerabili in queste circostanze. (...)

Il sistema di rapporti sociali e politici clientelari, capace di reinventarsi e trasformarsi continuamente, rappresenta quindi una struttura sociale e culturale a lungo termine profondamente invasiva del rapporto tra cittadino e stato democratico.

P. GINSORG, Salviamo l'Italia, Torino, Einaudi, 2010

Il 4 agosto 2007 sul “Corriere della Sera” Gian Antonio Stella denunciava come una società a capitale pubblico quale Sviluppo Italia fosse utilizzata per “piazzare” decine di figli e nipoti di politici e sindacalisti. Tutti assunti senza concorso, per chiamata diretta, in quella che Stella definisce “Sviluppo Parenti”. Ma Parentopoli è anche nel mondo accademico: all'Università di Bari cinque famiglie occupano ventitré cattedre. Le cariche pubbliche possono essere tramandate di padre in figlio (o, meno frequentemente, di padre in figlia), grazie al meccanismo della cooptazione applicato ai concorsi pubblici. Questa cooptazione guida e, allo stesso tempo, rallenta il ricambio generazionale.

T. BOERI-V. GALASSO, Contro i giovani. Come l'Italia sta tradendo le nuove generazioni, Milano, Mondadori, 2007

Il rapporto fondamentale che definisce la società italiana resta quello, vecchio di duemila anni, tra patrono e cliente. Tra il capofamiglia, il capopartito, il capoclan e i suoi parenti, sottoposti e affiliati. L'idea diffusa è che prepararsi, formarsi, aggiornarsi non serva; serve molto di più frequentare, conoscere, essere ammessi nei circuiti parentali o amicali giusti. Con il miraggio della grande scorciatoia, della botta di fortuna, del colpaccio: anche attraverso l'uso spregiudicato del proprio corpo, il mercimonio tra sesso e fama televisiva o seggio parlamentare.

A. CAZZULLO, Viva l'Italia, Milano, Mondadori, 2010

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Giovanni Giolitti: metodi di governo e programmi politici.

DOCUMENTI

"La via della reazione sarebbe fatale alle nostre istituzioni, appunto perché le porrebbe al servizio degli interessi di una esigua minoranza, e spingerebbe contro di esse le forze più vive e irresistibili della società moderna, cioè l'interesse delle classi più numerose e il sentimento degli uomini più colti.

Esclusa la convenienza, anzi la possibilità, di un programma reazionario, resta come unica via, per scongiurare i pericoli della situazione attuale, il programma liberale, che si propone di togliere, per quanto è possibile, le cause del malcontento, con un profondo e radicale mutamento di indirizzo tanto nei metodi di governo, quanto nella legislazione. I metodi di governo hanno capitale importanza, perché a poco giovano le ottime leggi se sono male applicate. [...] Nel campo politico poi vi è un punto essenziale, e di vera attualità, nel quale i metodi di governo hanno urgente bisogno di essere mutati. Da noi si confonde la forza del governo con la violenza, e si considera governo forte quello che al primo stormire di fronda proclama lo stato d'assedio, sospende la giustizia ordinaria, istituisce tribunali militari e calpesta tutte le franchigie costituzionali. Questa invece non è la forza, ma è debolezza della peggiore specie, debolezza giunta a tal punto da far perdere la visione esatta delle cose."

G. GIOLITTI, *Discorso agli elettori del collegio di Dronero, Busca, 20 ottobre 1899*
(in Giolitti, "Discorsi extraparlamentari", Torino, 1952)

"[La] importante e svariata opera legislativa, amministrativa e associativa [di Giolitti] era resa possibile dalla fioritura economica che si osservava dappertutto nel paese, e che, quantunque rispondesse a un periodo di generale prosperità dell'economia mondiale e fosse aiutata dall'afflusso degli esuberanti capitali stranieri in Italia, aveva, dentro questo quadro, un particolare rilievo, perché, come i tecnici notavano, nessun altro paese di Europa compiva, in quel tempo, progressi tanto rapidi ed estesi quanto l'Italia."

B. CROCE, *Storia d'Italia dal 1871 al 1915, Laterza, Bari, 1939.*

"La tattica dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di far la politica conservatrice per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per via di attenzioni individuali (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bissolati, conquistandoli con riforme le quali non intacchino seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo. [...] Giolitti migliorò o peggiorò i costumi elettorali in Italia? La risposta non è dubbia per chi voglia giudicare senza le traveggole dell'amicizia. Li trovò e li lasciò nell'Italia settentrionale quali si andavano via via migliorando. Li trovò cattivi e li lasciò peggiori, nell'Italia meridionale."

G. SALVEMINI, *Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana, Feltrinelli, Milano, 1962.*

"Giolitti affermò che le questioni sociali erano ora più importanti di quelle politiche e che sarebbero state esse in avvenire a differenziare i vari gruppi politici gli uni dagli altri. [...] Egli avanzò pure la teoria del tutto nuova che i sindacati dovevano essere benvenuti come una valvola di sicurezza contro le agitazioni sociali, in quanto le forze organizzate erano meno pericolose di quelle disorganizzate."

D. MACK SMITH, *Storia d'Italia dal 1861 al 1958, Laterza, Bari, 1959.*

"La politica giolittiana, soprattutto dal 1900 in poi, appare tutta costruita sulla richiesta della collaborazione governativa con il partito della classe operaia e con i suoi uomini più rappresentativi. [...] Assurdo pretendere che Giovanni Giolitti, uomo politico uscito dalla vecchia classe dirigente borghese e conservatrice, fosse l'araldo del rinnovamento della società italiana; non si può però negare che tra gli uomini politici della sua epoca egli appaia oggi quello che più degli altri aveva compreso qual era la direzione in cui la società italiana avrebbe dovuto muoversi per uscire dai contrasti del suo tempo."

P. TOGLIATTI, *Momenti della storia d'Italia, Editori Riuniti, Roma, 1963.*

"Da buon politico, egli [Giolitti] aveva avvertito che i tempi erano ormai maturi perché si addivenisse a una convivenza

nella tolleranza con la Chiesa di Roma, aveva compreso che l'anticlericalismo era ormai una inutile frangia che si portavano i governi [...] Quando egli passò a realizzare la politica delle "due parallele" [Stato e Chiesa autonomi nei loro ambiti] nello stesso tempo denunciò, di fatto, la fine di un certo tipo di anticlericalismo, provocò lo svuotamento di tutte le illusioni che la monarchia a Roma avrebbe ucciso il papato, che il liberalismo avrebbe dovuto disintegrare il cattolicesimo".

G. DE ROSA, La crisi dello stato liberale in Italia, Studium, Roma, 1955

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Scienza natura umanità

DOCUMENTI

E' storia ormai nota a tutti che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. ne ebbe il sospetto Ida Noddak: ma né Fermi né altri fisici persero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1939. poteva averle benissimo prese sul serio Ettore Majorana, dopo aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di “cecità”. La “ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi”, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica.

Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e Nagasaki.

L. SCAISCIA, La scomparsa di Majorana, Torino, Einaudi, 1975

Il progetto del panopticon ideato da Bentham sul finire del secolo XVIII poggiava su un complesso sistema di schermature poste alle finestre della torre centrale di ispezione (grazie ad esse si impediva ai prigionieri di vedere i loro guardiani); di lampade poste sul retro per illuminare i prigionieri; su di una sistemazione semicircolare delle celle, separate e classificate in modo tale che l'agire dei detenuti fosse immediatamente palese. L'idea era quella di automatizzare il sistema disciplinare, di indurre i prigionieri all'autocontrollo e di rendere la presenza degli ispettori quasi superflua. Non è sfuggito all'attenzione di un certo numero di commentatori il fatto che le tecnologie elettroniche permettono di perfezionare tale panopticon – per mezzo delle architetture del software oggi disponibili.

D. LYON, L società sorvegliata, Milano, Feltrinelli, 2002

Nelle regole di oggi, rinvenibili nei paesi più diversi, si va dal diritto della persona di chiedere la cancellazione di determinate informazioni al potere di impedirne la stessa raccolta; al divieto di conservare i dati personali oltre un tempo determinato e di trasmetterli a specifiche categorie di persone (i datori di lavoro, ad esempio); all'obbligo di predisporre meccanismi di “privacy by design”, affidando la tutela a strumenti tecnologici che provvedono alla cancellazione automatica di determinate informazioni dopo un certo tempo dalla loro raccolta. E si prospettano ipotesi radicali: la cancellazione della gran parte delle informazioni dopo dieci anni, una tabula rasa che consentirebbe a ciascuno di ripartire da zero e riscatterebbe la persona dalla servitù d'essere considerata come semplice produttore di informazioni. Soluzioni estreme e in definitiva non praticabili, ma sottolineano come la dinamica del vivere, la libera costruzione della personalità si oppongano per se stesse alla vischiosità di un passato costruito come incancellabile e disponibile per un numero crescente di soggetti. Il punto chiave sta nel rapporto tra memoria individuale e memoria sociale. Può il diritto della persona di chiedere la cancellazione di alcuni dati trasformarsi in un diritto all'autorappresentazione, alla riscrittura stessa della storia, con l'eliminazione di tutto quel che contrasta con l'immagine che la persona vuol dare di sé? Così il diritto all'oblio può pericolosamente inclinare verso la falsificazione della realtà e divenire strumento per limitare il diritto all'informazione, la libera ricerca storica, la necessaria trasparenza che deve accompagnare in primo luogo l'attività politica.

S. RODOTA', Il mondo nella rete. Quali i diritti, quali i vincoli, Roma – Bari, Laterza, 2014

TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La rotta di Caporetto nel *Diario di guerra* di Carlo Emilio Gadda:

(*Diario di guerra per l'anno 1917*, in Carlo Emilio Gadda, *Giornale di guerra e di prigionia*, Garzanti, 2002).

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

«Košec, sopra Drezenca. -

Drezenca, 18 ottobre 1917. Ore 19.

Stamane m'adoperai, sotto la pioggia, per far funzionare il servizio: ottenni il caffè alla Compagnia, dal Comando di Tappa: diedi disposizioni d'ogni genere. Tutto ciò a Caporetto. -

Lasciai Caporetto con le salmerie della Compagnia, per arrivar presto a Drezenca e far preparare il rancio. -

A Drezenca (1) ci siamo accantonati in baraccamenti aperti ai quattro venti. -

CarloEGadda

25 ottobre 1917

Lasciammo la linea dopo averla vigilata e mantenuta il 25 ottobre 1917 dopo le tre, essendo venuto l'ordine di ritirata. Portammo con noi tutte le quattro mitragliatrici, dal Krašj (Krasii) all'Isonzo (tra Ternova e Caporetto), a prezzo di estrema fatica. All'Isonzo, mentre invano cercavamo di passarlo, fummo fatti prigionieri. -

La fila di soldati sulla strada d'oltre Isonzo: li credo rinforzi italiani. Sono tedeschi!

Gli orrori spirituali della giornata (artiglierie abbandonate, mitragliatrici fracassate, ecc.). Io guastai le mie due armi. -

A sera la marcia faticosissima fino a Tolmino ed oltre, per luoghi ignoti.

26 ottobre: marcia notturna e diurna per luoghi ignoti. I maltrattamenti: nessun cibo ci è dato. Cola si sperde. Sassella solo rimane con me. La tragica fine. »

Il candidato rifletta sul significato di questo evento e sulle implicazioni sul piano militare, politico e sociale in Italia a seguito di questa drammatica fase del primo conflitto mondiale.

(1) *O meglio a Košec*

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

«L'industrializzazione ha distrutto il villaggio, e l'uomo, che viveva in comunità, è diventato folla solitaria nelle megalopoli. La televisione ha ricostruito il «villaggio globale», ma non c'è il dialogo corale al quale tutti partecipavano nel borgo attorno al castello o alla pieve. Ed è cosa molto diversa guardare i fatti del mondo passivamente, o partecipare ai fatti della comunità.»

G. TAMBURRANO, Il cittadino e il potere, in “In nome del Padre”, Bari, 1983

Discuti l'affermazione citata, precisando se, a tuo avviso, in essa possa ravvisarsi un senso di “nostalgia” per il passato o

l'esigenza, diffusa nella società contemporanea, di intessere un dialogo meno formale con la comunità circostante.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME: ESTIMO

Stima di un fabbricato che cambia destinazione d'uso: da fabbricato rurale a casa di civile abitazione.

Un fabbricato rurale, attualmente adibito a fienile e deposito di macchine e attrezzi, è suscettibile di essere trasformato in casa di civile abitazione, eseguendo opportuni lavori di ristrutturazione, ampliamento e trasformazione.

Il candidato ubichi di fabbricato in una zona di sua conoscenza, descriva le sue caratteristiche estrinseche ed intrinseche, descriva e quantifichi i lavori da eseguire e ne determini il suo valore.

Si allegano elaborati grafici dello stato di salute e trasformato del fabbricato da stimare.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G.M. DEVILLA”
INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
Via Montegrappa 2, 07100 SASSARI**

a . s . 2017-2018

**SIMULAZIONE III PROVA
(21 – 03 – 2018)**

**Classe V B COSTRUZIONI, AMBIENTE E
TERRITORIO**

DISCIPLINE: Inglese, Matematica, Topografia, Storia, PCI

COGNOME NOME DEL CANDIDATO	TOTALE PUNTEGGIO
/15

Istruzioni

- Il candidato risponda a **TUTTI** i quesiti proposti
- Durata complessiva della prova: **100 minuti**.
- Tutti i cellulari devono essere depositati in cattedra durante l'esecuzione della prova.
- Non è consentito uscire dall'aula prima di aver concluso o consegnato la prova.
- Non sono ammesse correzioni.
- Verranno attribuiti i seguenti punteggi: domande a risposta singola, da **0 a 2 punti**.
- Per l'assegnazione del punteggio in quindicesimi, si arrotonderà per eccesso oltre lo **0,5**; per difetto sotto lo **0,5**.
- Non puoi usare testi o appunti.
- Non puoi chiedere spiegazioni all'insegnante.
- Non puoi comunicare con i compagni.
- Non è consentito l'uso della cancellina, della penna cancellabile o della matita.
- E' è consentito l'uso della calcolatrice.
- E' consentito l'uso del dizionario di lingua inglese.
- E' consentito effettuare dei calcoli su un foglio a parte che ti verrà consegnato dalla Commissione e che riconsegnerai al termine della prova.
- La Commissione assegnerà **6 punti** per ciascuna delle cinque materie coinvolte. Il punteggio complessivo, **30 punti**, sarà diviso per **2**.

INGLESE

1 . *Describe the typical pattern of a Georgian town house.(5 righe)*

.....
.....
.....
.....
.....

2 . *The Sagrada Familia is pervaded by symbols. Develop this point. (5 righe)*

.....
.....
.....
.....
.....
.....

3 . *What is Le Corbusier popular for? (5 righe)*

.....
.....
.....
.....
.....
.....

PUNTEGGIO / 6

TOPOGRAFIA

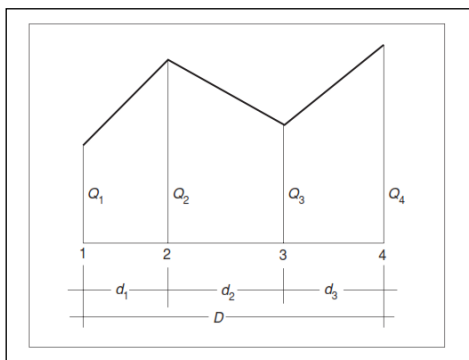
1. A che cosa serve e quali sono i criteri con i quali si definisce e si sceglie il tracciolino a uniforme pendenza? La trattazione può essere completata da schemi grafici, da riportare nel riquadro, che illustrino eventuali ipotesi formulate dal candidato.

(max 5 righe)



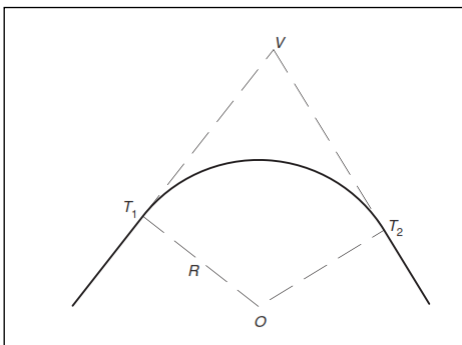
2. Considerando il tratto di profilo longitudinale schematizzato in figura, illustrare la procedura necessaria per stabilire la livelletta di compenso che nello stesso tratto presenti una pendenza p assegnata.

(max 5 righe)



3. Descrivere sinteticamente in base a quali parametri si sceglie R e scrivere come si calcolano le tangenti e lo sviluppo della curva supponendo di conoscere l'angolo al vertice $V = \omega$

(max5 righe)



PUNTEGGIO...../6

MATEMATICA

1 . Si dia la definizione di funzione e si faccia un esempio di funzione algebrica razionale fratta.
(max 5 righe)

.....
.....
.....
.....
.....

2. Trova gli eventuali punti di massimo e minimo relativo e di flesso orizzontale della funzione $y=x^3-3x^2+1$
e spiega che cosa si intende per punto stazionario. (max 5 righe)

.....
.....
.....
.....
.....

3. Spiega che cosa si intende quando si afferma che l'integrale è un operatore lineare e fai un esempio
(max5 righe)

.....
.....
.....
.....
.....

PUNTEGGIO / 6

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI

1. *Quale è il numero delle persone insediabili nelle zone A, B e C e come sono ripartite ai sensi del D.A.EE.LL.F.U.2266/1983;* (max 5 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. *Come si determina il costo di costruzione per i nuovi edifici residenziali e come deve effettuarsi il calcolo della superficie complessiva specificando, inoltre, il significato di ogni termine che rientra all'interno della espressione di Sc (superficie complessiva).* (max 5 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. *Quali sono gli interventi edilizi che possono essere realizzati, in alternativa al permesso di costruire, tramite SCIA (Segnalazione certificata di Inizio Attività) e entro quali termini possono essere iniziati i lavori.* (max5 righe)

.....
.....
.....
.....
.....

PUNTEGGIO / 6

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

STORIA

1 . *Spiega che cosa si intende per Trasformismo, in relazione alla politica di G. Giolitti. (5 righe)*

.....

.....

.....

.....

.....

2. *Spiega che cosa comportava il Patto di Londra e perché era antidemocratico. (5 righe)*

.....

.....

.....

.....

.....

3. *Quali provvedimenti adottò Stalin per realizzare il suo progetto di industrializzazione dell’URSS?
(5 righe)*

.....

.....

.....

.....

.....

PUNTEGGIO / 6

Classe V B COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Griglia di valutazione della III prova scritta

Candidato.....

Griglia di valutazione quesiti a risposta singola Fino a 2 punti per risposta (TIP. B)	INGLESE	MATEMATICA	TOPOGRAFIA	PCI	STORIA
Quesito 1					
Quesito 2					
Quesito 3					
TOTALE PUNTI PER DISCIPLINA	/6	/6	/6	/6	/6

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	PUNTI DISCIPLINE
Conoscenza dell'argomento e pertinenza della risposta	Nulla	0
	Insufficiente	0,25
	Sufficiente	0,5
	Discreto-buono	0,75
	Ottimo	1
Correttezza formale	Nulla	0
	Insufficiente	0,25
	Sufficiente	0,5
	Discreto-buono	0,75
	Ottimo	1

TOTALE PUNTEGGIO:.....

VALUTAZIONE:..... /15

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G.M. DEVILLA”
INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
Via Montegrappa 2, 07100 SASSARI**

**COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
a.s. 2017-2018**

**SIMULAZIONE III PROVA
(23 – 04 – 2018)**

Classe V B CAT

DISCIPLINE: Inglese, Matematica, Topografia, Storia, PCI

COGNOME NOME DEL CANDIDATO	TOTALE PUNTEGGIO
/15

Istruzioni

- **Il candidato risponda a TUTTI i quesiti proposti**
- **Durata complessiva della prova: 90 minuti.**
- **Tutti i cellulari devono essere depositati in cattedra durante l’esecuzione della prova.**
- **Non è consentito uscire dall’aula prima di aver concluso o consegnato la prova.**
- **Non sono ammesse correzioni.**
- **Per l’assegnazione del punteggio in quindicesimi, si arrotonderà per eccesso oltre lo 0,5; per difetto sotto lo 0,5.**
- **Non puoi usare testi o appunti.**
- **Non puoi chiedere spiegazioni all’insegnante.**
- **Non puoi comunicare con i compagni.**
- **Non è consentito l’uso della cancellina, della penna cancellabile o della matita.**
- **E’ è consentito l’uso della calcolatrice.**
- **E’ consentito l’uso del dizionario di lingua inglese.**
- **E’ consentito effettuare dei calcoli su un foglio a parte che ti verrà consegnato dalla Commissione e che riconsegnerai al termine della prova.**
- **La Commissione assegnerà 6 punti per ciascuna delle cinque materie coinvolte. Il punteggio complessivo, 30 punti, sarà diviso per 2.**

Griglia di valutazione della III prova scritta

Candidato.....

Griglia di valutazione quesiti a scelta multipla (TIP. C) 0.5 punti per risposta esatta 0 punti per risposta non esatta o non data.	MATEMATICA	TOPOGRAFIA	STORIA
Quesito 1			
Quesito 2			
Quesito 3			
Quesito 4			
Quesito 5			
Quesito 6			
TOTALE PUNTI PER DISCIPLINA	/3	/3	/3
Griglia di valutazione quesiti a risposta singola Fino a 3 punti per risposta (TIP. B)	MATEMATICA	ESTIMO	STORIA
Quesito 7	<i>/3</i>	<i>/3</i>	<i>/3</i>
TOTALE PUNTI PER DISCIPLINA	/6	/6	/6

Griglia di valutazione quesiti a risposta singola per la lingua straniera. (TIP. B) Fino a 2 punti per risposta	INGLESE	PCI
Quesito 1		
Quesito 2		
Quesito 3		
TOTALE	/6	/6

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – http://www.itgdevilla.gov.it

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	PUNTI INGLESE	PUNTI DISCIPLINE (STORIA, TOPOGRAFIA, MATEMATICA)
Conoscenza / Comprensione dell’argomento e pertinenza della risposta	• Nulla	0	0
	• Insufficiente	0,25	0,5
	• Sufficiente	0,5	0,75
	• Discreto-buono	0,75	1
	• Ottimo	1	1,5
Correttezza formale	• Nulla	0	0
	• Insufficiente	0,25	0,5
	• Sufficiente	0,5	0,75
	• Discreto-buono	0,75	1
	• Ottimo	1	1,5

TOTALE PUNTEGGIO RAGGIUNTO.....

VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI.....

INGLESE

COGNOME..... NOME.....

Read the text and answer the questions:

Contemporary Architecture

Generally speaking, Contemporary architecture can be defined as the building style of the present day. Examples do not necessarily have similar or easily recognizable features, however, because the "style" is really quite varied and has a number of different influences. Even though it is difficult to find a precise definition of the term, Contemporary buildings typically include an irregular or unusually shaped frame, an open floor plan, oversized windows, and the use of "green" and repurposed components. Such buildings also often have an organic design that is able to both fit into the surrounding space and meet an immediate need in the area.

Famous contemporary architects are Frank Gehry, who designed the Guggenheim Museum in Bilbao; John Andrews, who designed the CN Tower in Toronto; and Jean Nouvel, who designed the Quai Branly Museum in Paris.

Although the terms "contemporary" and "modern" architecture are often used interchangeably , they technically are not synonymous. Indeed, Modern architecture refers to the building style of the early to mid-20th century and features clean lines with an emphasis on function, sometimes viewed by people as too cold and impersonal.

1. What are the main features of Contemporary architecture?

2. Are Modern and Contemporary architecture similar?

3. What are the most important examples of Contemporary architecture?

PUNTEGGIO..... /6

MATEMATICA

COGNOME..... NOME.....

1. Dato l'integrale $\int \frac{4x^2 + 10x + 3}{2x^2 + 3x} dx$, si può eseguire la divisione tra il numeratore e il denominatore? Spiega il motivo sia in caso affermativo che negativo e determina il risultato. (5 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

2. Una primitiva della funzione $f(x) = \sin 3x$ è

- cos 3x
- cos 3x
- 3cos 3x
- $-\frac{1}{3} \cos 3x$

3. Quale delle seguenti uguaglianze è errata?

- $\int x^n dx = \frac{x^{n+1}}{n+1}$
- $\int \sin x dx = -\cos x$
- $\int \cos x dx = \sin x$
- $\int \frac{1}{\sin^2 x} dx = -\cot x$

4. Quale dei seguenti integrali indefiniti è uguale a $x + \ln|x| + c$?

$$\int \frac{x^5 - x^3}{x^3} dx$$

$$\int \frac{x^3 + x^2}{x^3} dx$$

$$\int \frac{x^3 - x^2}{x^3} dx$$

$$\int \frac{x^2 + x^4}{x^3} dx$$

5. A quanto è uguale l'integrale $\int \frac{1}{2x-5} dx$?

$$\frac{1}{2} \ln|2x-5| + c$$

$$\ln|2x-5| + c$$

$$2 \ln|2x-5| + c$$

$$2 \ln|2x-5| + c$$

6. In quale dei seguenti intervalli la funzione $y = x^3 - 3x^2$ è crescente?

$$x < 0 \vee x > 2$$

$$0 < x < 2$$

$$0 < x < 1$$

$$x < -2 \vee x > 0$$

7. La funzione $y = \ln|x+1| + c$ è la derivata di tutte le seguenti funzioni, tranne una. Quale?

$$y = x \ln x$$

$$y = x \ln x + 2$$

$$y = x \ln x - 2$$

$$y = x \ln x + 2x$$

PUNTEGGIO / 6

TOPOGRAFIA

COGNOME..... NOME.....

Scegli il completamento corretto tra quelli proposti:

1. A che cosa serve il limite superiore della velocità di progetto di una strada?:

- Per dimensionare tutti gli elementi geometrici della strada.
- Per determinare le distanze di visuale libera.
- Per stabilire un limite di velocità per la strada.
- Per stabilire il tipo prevalente di veicoli interessati.

2. La quota rossa di un picchetto d'asse è negativa, cosa significa?

- Che la piattaforma in asse è più alta del terreno.
- Che la piattaforma in asse è sempre più bassa del terreno.
- Che la piattaforma in asse è più bassa del terreno.
- Non ha alcun significato.

3. Quale criterio non è utilizzato nello studio delle livellette

- Limitazione dell'entità delle quote rosse.
- Uguaglianza tra quote rosse di sterro e di riporto.
- Riduzione della pendenza nelle curve.
- Passaggio tra due curve di livellette nei punti di tangenza.

*4. Lo sviluppo di un raccordo verticale parabolico che raccorda due livellette di pendenza p_2 e p_1 è $L=Rv^*k$, cosa è k ?*

- p_2-p_1
- p_2+p_1
- p_2*p_1
- $|p_2-p_1|$

5. Due livellette di pendenza -5% e +3% devono essere raccordate da un raccordo verticale di sviluppo 100m. Quale valore ha il coefficiente b della sua equazione?

- 0,0008
- -0,05

- 3
- -5

6. *il valore più frequente di una scarpata in sterro è:*

- S=1:1
- S=2:3
- S=3:2
- nessuna dei precedenti

7. *Quali criteri occorre valutare per definire la sequenza delle livellette?*

.....

.....

.....

.....

.....

PUNTEGGIO / 6

STORIA

COGNOME..... NOME.....

Scegli il completamento corretto tra quelli proposti:

1. *Secondo Giolitti lo Stato non doveva schierarsi, in caso di scioperi e conflitti sociali, perché:*

- Gli industriali avevano gli strumenti per difendersi da soli.
- I sindacati avrebbero potuto dare le armi agli scioperanti.
- Rappresentava tutti i cittadini e non una parte soltanto.
- Non disponeva di forze dell'ordine sufficienti a garantire l'ordine.

2. *Durante il Biennio rosso, la borghesia italiana:*

- Spaventata dalle violenze del fascismo, cercò un accordo con i socialisti.
- Spaventata dall'occupazione delle fabbriche, salutò con fervore il diffondersi del fascismo.
- Spaventata dall'occupazione delle fabbriche, chiese ed ottenne la creazione di un sindacato che la tutelasse.
- Spaventata dalla crisi economica, organizzò violente manifestazioni contro il governo.

3. *Con i Patti Lateranensi:*

- La Chiesa cattolica fu riconosciuta come guida spirituale del fascismo italiano.
- Furono stipulati per garantire alla Chiesa un indennizzo in denaro per la cessione del Lazio.
- Lo Stato italiano concesse alla Chiesa il controllo religioso dello Stato del Vaticano.
- Lo Stato italiano riconobbe alla Chiesa il possesso politico di una piccola area della città di Roma.

4. *L'Etiopia diventò parte dell'impero italiano:*

- Dell'Africa meridionale.
- Dell'Africa orientale.
- Dell'Africa occidentale.
- Dell'Africa centrale.

5. *Con la secessione dell'Aventino:*

- Il fascismo chiuse la Camera dei deputati e ne creò un'altra, con membri designati dal regime
- L'opposizione rinunciò a partecipare alle elezioni del 1924
- Il fascismo si separò ufficialmente dagli altri partiti, cioè li condannò all'illegalità
- I partiti dell'opposizione si ritirarono dal Parlamento

6. *Il crollo di Wall Street:*

- Fu causato dalla minore produzione nell’industria.
- Comportò un aumento del valore delle azioni.
- Fu causato dalla crisi di sovrapproduzione.
- Fu causa di un colpo di stato che portò al governo Roosvelt.

7. *Sono due le leggi elettorali varate durante il fascismo al potere: indica quali sono, gli anni e cosa*

prevedevano? (5 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

PUNTEGGIO / 6

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI

COGNOME..... NOME.....

1 . Illustrare cosa si intende per accessibilità, visitabilità e adattabilità nella progettazione per la eliminazione delle barriere architettoniche; (max 5 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Illustrare come si esegue, per le strutture in acciaio, la verifica allo stato limite di esercizio per gli spostamenti verticali con riferimento sia ai carichi da considerare, sia ai valori limiti consentiti. (max 5 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Illustrare, per le strutture in acciaio, la differenza fra modulo di resistenza elastico (W_{el}) e modulo di resistenza plastico (W_{pl}) nella verifica delle membrature nella flessione monoassiale (retta). (max5 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

PUNTEGGIO / 6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A: ANALISI E COMMENTO DI TESTI LETTERARI E NON LETTERARI

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Analisi dei livelli e degli elementi del testo - Parafrasi/ riassunto – Interpretazione critica	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguate	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE – ARTICOLO DI GIORNALE

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Informazione-tesi – utilizzo documentazione	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguito	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				

TIPOLOGIA C: TEMA STORICO

ALUNNO/A _____ **CLASSE** _____

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Informazione-tesi documentazione	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – http://www.itgdevilla.gov.it

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi									
	15-13	12-11	10	9-6	5-2	O	B	S	M	NS
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Informazione/tesi	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II^A PROVA SCRITTA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE									
RISPETTO VINCOLI DELLA TRACCIA	0,00								0,50
COMPLETEZZA ELABORATO		incompleto	parzialmente incompleto			sufficiente		completo	
	0,00	0,25	0,75	1,00	1,50	1,75	2,25	2,50	3,00
CONOSCENZA CONTENUTI		scarsa	parziale			adeguata		approfondita	
	0,00	0,50	1,00			1,50		2,00	
ORIGINALITA' ELABORATO		scarsa	sufficiente			buona		ottima	
	0,00	0,25	0,50			0,75		1,00	
APPLICAZIONE E CORRETTEZZA DEL PROCEDIMENTO DI STIMA		insufficiente	parzialmente corretto			sufficiente		corretto	
	0,00	0,25	0,75	1,00	1,50	1,75	2,25	2,50	3,00
ORDINE E CORRETTA STESURA DELLA RELAZIONE									
	0,00								0,50

TABELLA DI CONVERSIONE

LIVELLI	VOTO DECIMALE	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
NEGATIVO	VOTO 2-3	1-4
SCARSO (GRAV. INSUFF.)	VOTO 4	5-7
INSUFFICIENTE	VOTO 5	8-9
SUFFICIENTE	VOTO 6	10
DISCRETO	VOTO 7-8	11-13
BUONO	VOTO 9	14
OTTIMO	VOTO 10	15